

# BEST OF DESIGN 2024

UN ANNO DEI RECORD QUELLO CONFERMATO DAI DATI DELLO SCORSO SALONE DEL MOBILE DI MILANO. CHE HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DI OLTRE 370.824 VISITATORI E 1.950 ESPOSITORI PROVENIENTI DA 35 PAESI. "UN EVENTO UNICO AL MONDO, UNA CITTÀ INTERCONTINENTALE APERTA ALL'INNOVAZIONE", CONFERMA LA PRESIDENTE MARIA PORRO. UNA VETRINA D'ECCEZIONE CAPACE DI RINNOVARSI ANCHE ATTRAVERSO I FORMAT COLLATERALI, COME LE BIENNALI EUROCUCINA E IL SALONE INTERNAZIONALE DEL BAGNO, E LA METAFISICA INSTALLAZIONE CREATA AD HOC 'INTERIORS BY DAVID LYNCH. A THINKING ROOM'. DURANTE LA SETTIMANA DEL

DESIGN, LA CITTÀ SI È ANIMATA CON OLTRE 1.125 EVENTI DIFFUSI, TRA QUESTI LA MOSTRA DI ELLE DECOR ITALIA, 'MATERIAL HOME', OSPITATA A PALAZZO BOVARA. UNA MATERIOTECA DA ABITARE – SU PROGETTO DI ELISA OSSINO STUDIO, ROSSI BIANCHI LIGHTING DESIGN E STUDIO ANTONIO PERAZZI – CON L'OBIETTIVO DI PRESENTARE LE INEDITE POSSIBILITÀ DI APPLICAZIONE DEI MATERIALI. NELLE PROSSIME PAGINE MOSTRIAMO TUTTO IL MEGLIO ANDATO IN SCENA QUEST'ANNO – DAI PRODOTTI ALLE INSTALLAZIONI SITE SPECIFIC – RACCOLTO NEL NOSTRO BEST OF DESIGN: UNA VERA E PROPRIA Istantanea DI UN UNIVERSO IN CONTINUA EVOLUZIONE.

A cura di Tamara Bianchini, Murielle Bortolotto  
Testi di Elisa Mencarelli

# VISIONI FUTURE

PRESIDE DELLA SCUOLA DI DESIGN DEL POLITECNICO DI MILANO, FRANCESCO ZURLO CI RACCONTA CON SGUARDO ANALITICO IL FUTURO DEL DESIGN. SEMPRE PIÙ ECO

Sviluppo e sostenibilità, elementi imprescindibili nella progettazione di oggi, sono termini fondamentali soprattutto per il mondo dell'industria che negli ultimi anni ha attuato una serie di strategie mirate ad affrontare le sfide contemporanee per la salvaguardia del pianeta. Un cambio di rotta radicale, di cui parliamo con Francesco Zurlo, professore e direttore a capo di Design+Strategies, gruppo di ricerca del Dipartimento di Design del Politecnico di Milano nato con l'obiettivo di innovare le organizzazioni pubbliche e private, aiutandole ad affrontare la transizione green. "Oggi la dimensione temporale è una questione cruciale", ci racconta. "Fino a qualche anno fa il lavoro dell'azienda terminava dopo la consegna del prodotto al cliente, oggi invece ci impegniamo a invertire questo meccanismo, pensando a scenari di durabilità e allungando la vita degli arredi. Se un oggetto è ben disegnato allora basterà fare della manutenzione, oppure potrà tonare in azienda attraverso il servizio di assistenza dei consorzi". Ed è proprio quest'ultimo scenario quello da poco annunciato da Federlegno attraverso il progetto Re-Design, sviluppato insieme alle imprese, per occuparsi del fine vita degli oggetti all'interno della filiera. "Si tratta di ragionare sulla responsabilità estesa del produttore, ovvero la creazione di enti finanziati dalle grandi imprese con l'obiettivo di recuperare i mobili, riutilizzando alcuni materiali o componenti, oppure dando loro nuovo valore, per esempio inserendoli nel mercato del second hand". Un progetto ambizioso che ha l'obiettivo di supportare le aziende nel percorso verso l'economia circolare, formando un sistema collettivo coeso. "Questa innovazione porta con sé dei cambiamenti anche all'interno dell'organizzazione industriale perché significa dover acquisire delle competenze che non sono più

solo di tipo manifatturiero ma anche di assistenza. Sarà quindi necessario potenziare il servizio clienti ed essere più vicini all'utente finale per capire i suoi bisogni". Ma quali sono le strategie attuabili lungo tutta la filiera consapevoli delle implicazioni ambientali a cui dobbiamo fare fronte? "Certo non tutti possono sviluppare servizi specifici, ma è comunque possibile lavorare sulla qualità, limitando per esempio il numero di materiali, lavorando sulla disassemblabilità, utilizzando materiali riciclati, oppure ottimizzando i processi affinché siano meno impattanti". E se da una parte le innovazioni cercano di ottimizzare e ripensare il prodotto e il ciclo produttivo, altre portano con sé anche modelli di business innovativi, "come la 'servitizzazione', un sistema che sto studiando con il mio gruppo di ricerca. Una formula che non implica più la semplice vendita ma piuttosto un servizio specifico. Prendiamo per esempio il settore del contract: il brand offre all'albergo l'utilizzo degli arredi di una stanza, ovvero noleggia mobili e set up. L'azienda inoltre garantisce all'hotel gli interiors sempre in condizioni perfette attraverso la manutenzione o la sostituzione degli elementi. È un modello 'pay per use', ovvero un circolo virtuoso non solo per le imprese ma anche per i prodotti la cui vita diventa potenzialmente infinita". A livello globale le Nazioni Unite ci offrono una visione più ampia dello scenario che stiamo affrontando con i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile da raggiungere entro il 2030. "Questo ci fa capire che non è solo una questione ambientale ma riguarda l'equità sociale, di genere, di giustizia, di lotta contro la povertà. La chiave è avere un pensiero sistemico, fondamentale per affrontare il tema della sostenibilità, perché esistono una grande quantità di attori, situazioni e connessioni da tenere in considerazione. Bisogna avere visione d'insieme più ampia", necessaria affinché il cambiamento sia concreto. —

# IMMERSIONE TOTALE

IL DUO DI PROGETTISTI GIAPPONESI WE+ FIRMA UN'INSTALLAZIONE INEDITA CHE GIOCA CON I SENSI

STRAORDINARIA  
by we+

È un progetto immersivo quello realizzato dallo studio giapponese per l'azienda italiana di elettrodomestici da cucina Elica. 1.300 tubi sospesi — in tessuto a rete semitrasparente e parzialmente tinti in colori tenui — rubano la scena nel cortile di Palazzo Litta, cuore del distretto 5vie. L'installazione rappresenta l'incontro di un flusso di aria calda con quello di aria fredda, rievocato nelle sfumature del rosso e del blu. [weplus.jp/elica.com](http://weplus.jp/elica.com)

Foto Yuta Sawamura Photography



# BI COLOR

ARREDI DISEGNATI DALL'EFFETTO TRIDIMENSIONALE CON CROMIE A CONTRASTO



1. PRISM PALETTE  
by Tekla Evelina Severin  
per Layered. Tappeto, in  
lana, effetto 3D.  
layeredinterior.com
2. MILLIMETRO  
by Daniel Rybakken per  
Luceplan. Lampada con  
disco specchiante e stelo  
colorato. luceplan.com
3. AUGUST  
by Roberto Lazzeroni per  
Lema. Tavolo a cavalletto,  
in legno e con finitura  
laccata lucida.  
lemamobili.com
4. TRIO  
by Marcio Kogan/  
StudioMK27 design per  
Minotti. Poltrona che  
combina pelle, tessuto e  
legno. minotti.com
5. LUD'O TABLE  
by Patricia Urquiola per  
Cappellini. Tavolini con  
base metallica e piano in  
legno laccato.  
cappellini.com

# A CONTRASTO

GLI ARREDI DALLE FORME BOLD PRESENTATI DAL DUO BELGA MULLER VAN SEVEREN



**INTERZONE**  
by Muller Van Severen  
Il brand BD Barcelona con i progettisti belgi presentano una nuova collezione di arredi, nella mostra di Capsule Plaza a Spazio Maiocchi. Mobili e divani reinterpretano le forme di sedute e contenitori attraverso geometrie architettoniche e tonalità vibranti.  
bdbarcelona.com mullervanseveren.be

Foto Rui Wu TSpace Studio



# MODULARI CON BRIO

ELEMENTI COMPONENTI SI UNISCONO  
DANDO VITA A SEDUTE  
ACCOGLIENTI E ANTICONFORMISTE



**ADDITIONAL SYSTEM**  
by Joe Colombo per Tacchini.  
Del 1967, oggi torna alla  
ribalta, grazie alla sua forza  
progettuale, con moduli che si  
possono aggregare. tacchini.it



**BRANDO**  
by Valentini  
Curvilineo e modulare  
il divano, che è disponibile  
in tessuto e pelle. valentini.it



**UNLIMITED**  
by Francesco Rota per Desalto.  
Sistema di sedute che si compone  
all'infinito. desalto.it



**ERNEST**  
by Jean-Marie Massaud  
per Poliform. Volumi morbidi  
e destrutturati per un progetto  
che si evolve accostando  
elementi diversi. poliform.it

Foto Andrea Ferrari

# INNOVAZIONI ECO

FIRMATO SNØHETTA UN DIVANO  
SOSTENIBILE CHE SI ADATTA  
A INFINITE CONFIGURAZIONI



**ARRAY**  
by Snøhetta  
Flessibilità e comfort sono le parole  
chiave che descrivono il sistema  
realizzato dai progettisti norvegesi per  
il brand Mdf. Il divano è composto di  
singoli moduli con base cava – per  
minimizzare l'utilizzo di materiale –, in  
plastica riciclata stampata a iniezione,  
imbottitura in bio-schiuma e rivestimento  
in tessuto o poliestere riciclato. Tutto  
completamente disassemblabile,  
per un approccio totalmente sostenibile.  
mdfitalia.com snohetta.com



Foto Oleksandr Shestakovich



# TABLES & TABLES



**NASTRO**  
by Daniel Rybakken per  
Alias. Con un sistema di  
sollevamento, che permette  
di gestire il movimento in  
altezza. alias.design



**ATELIER**  
by Matteo Nunziati per  
Turri. Alta ebanisteria,  
gambe composte da tre  
cilindri in legno di noce e  
con inserti metallici. turri.it



**AMPHORA**  
by Emmanuel Gallina per  
Porada. Tavolo con gambe  
in massello di noce canaletta  
e top nella stessa finitura o in  
marmo. porada.it



**VIVACE**  
by Armani Casa. Sei gambe  
imponenti e finiture  
scintillanti per il tavolo  
firmato dallo stilista italiano.  
armani.com

Foto Alberto Strada

ESPRIT NORDICO E BASI CREATIVE  
PER I NUOVI TAVOLI. REALIZZATI  
IN LEGNO O IN MATERIALI PREZIOSI



**ADRIEN**  
by Jean-Marie Massaud per  
Poliform. Gambe asimmetriche  
donano un twist al progetto  
scultoreo. poliform.it



**BONNET**  
by Marialaura Irvine per  
Mdf Italia. Dinamico, con  
sagome asimmetriche  
e touch monomaterico, può  
consentire diverse  
composizioni. mdfitalia.com



**ASSIALE**  
by Piero Lissoni per B&B Italia.  
In due versioni, fissa o  
estendibile, il tavolo in finitura  
laccata o in marmo rosso  
Levanto. bebitalia.com



**LOOM**  
by Hannes Peer per Baxter.  
Incastri inconsueti per la base  
in metallo che sorregge il piano  
in vetro. baxter.it

Foto Lorenzo Cappellini Baio



# MONOLITI D'AUTORE

TAVOLI SCENOGRAPHICI E DALLE  
FORME SCULTOREE SONO IMPREZIOSITI  
DA MATERIALI SOFISTICATI

NICO  
by Hannes Peer per Minotti.  
La struttura è disegnata da pieni  
e vuoti, con una base che gioca  
con incastri geometrici.  
In marmo Verde Lepanto, Rosso  
Levanto, Nero Marquina  
e Bianco Carrara. minotti.com



CLOCKWISE  
by Michael Anastassiades  
per Tacchini. In marmo  
Verde Mediterraneo,  
Avocado, con finitura  
opaca o in legno di frassino  
naturale. tacchini.it

Foto Andrea Ferrari

# SOFT IN BLACK

UN DIVANO DINAMICO E VERSATILE  
DAL COMFORT AVVOLGENTE  
CHE SI ADATTA ALLE DIVERSE ESIGENZE

STANDALTO  
by Francesco Binfaré per Edra  
Divano sospeso da terra e super  
confortevole, grazie alla speciale  
imbottitura e ai cuscini 'intelligenti'  
reclinabili. Qui, ritratto in bianco  
e nero dal fotografo Aurelio  
Amendola. Lo scatto è tratto  
dal libro 'Edra Amendola'  
edito da Treccani. edra.com



Foto Aurelio Amendola



# MATELASSÉ RELOADED

PANCHE, POLTRONE E DIVANI EXTRA  
SOFT. ARRICCHITI DA DETTAGLI  
SARTORIALI CHE INVITANO AL RELAX

**NATURALIA**  
by Patricia Urquiola  
per Etel. Divani, poltrone  
e panche rivestite con  
un tessuto removibile.  
Disponibile in versione  
estiva o invernale, in puro  
cotone o lana. etel.design



**MELVIL**  
by Marc Sadler per Désirée.  
Dalla forma squadrata  
ha un rivestimento  
capitoné. desiree.com



**STRIPS**  
by Cini Boeri per Arflex.  
Intramontabile serie  
caratterizzata da un tessuto  
trapuntato. Oggi, da  
riscoprire, a 100 anni  
dalla nascita della designer  
italiana. arflex.it

# OASI NEL DESERTO

GIOVANI PROGETTISTI INTERNAZIONALI  
CELEBRANO IL PATRIMONIO CULTURALE SAUDITA

**MADRASAT ADDEERA EDITIONS**  
by Design Space ALUla  
Prima esposizione dedicata alla  
creatività ispirata dal deserto di  
ALUla, approda a Milano con una  
mostra ospitata nella Mediateca  
Santa Teresa di Brera. Pezzi in  
edizione limitata, firmati da designer  
internazionali, indagano la cultura  
saudita. A curare il progetto  
espositivo la designer olandese  
Sabine Marcelis, che ha realizzato  
un palcoscenico d'eccezione.  
experiencealula.com





# ZONA RELAX

A PIÙ POSTI E PER I MOMENTI CONVIVIALI  
I DIVANI componibili da  
scegliere in tonalità neutre



**CAMELOT**  
by Antonio Citterio per Flexform.  
Sistema di sedute per configurazioni  
ad hoc. Con una struttura in metallo e  
una barra in legno o cuoio. [flexform.it](http://flexform.it)



**SUPERMOON**  
by Giampiero Tagliaferri per  
Minotti. Linee scultoree, per  
il divano imbottito con base su  
cornice in metallo. [minotti.com](http://minotti.com)



**LORENTZ**  
by David Lopez Quincoces per  
Living Divani. Componibile,  
ha un'estetica leggera grazie alla  
base sospesa. [livingdivani.it](http://livingdivani.it)



**WALL**  
by Damedà. Un sistema  
con schienali trapuntati,  
che si completa di un tavolino  
integrato. [damedà.it](http://damedà.it)



**DAMIAN**  
by Verzelloni. Elementi modulari per  
il divano che ha elementi angolari e  
lineari, l'ideale per realizzare inedite  
composizioni. [verzelloni.it](http://verzelloni.it)



**FLORIUS**  
by Antonio Citterio per Maxalto.  
Essenziale, si compone di sedute  
ampie con un gran numero di cuscini.  
[maxalto.com](http://maxalto.com)

**SIMPOSIO**  
by Studiopepe per Saba. Forme  
semplici abbinare ad altre  
scolpite per il divano con elementi  
tondi e lineari. [sabaitalia.com](http://sabaitalia.com)





# DESIGN

# CORALE

TRA SCAMBI E CONTAMINAZIONI  
INEDITE, IL NUOVO  
PROGETTO FIRMATO MOHD

MOHD ATELIER  
by Studioepe  
Forme organiche, materiali naturali,  
texture e geometrie avvolgenti si  
intrecciano, diventando protagonisti  
di un progetto a più voci, per  
presentare il nuovo brand Mohd  
by Mohd: al centro loveseat e side  
table della collezione Bold. A curare  
il progetto installativo, nello spazio di  
Officina Milano, il duo di progettiste  
milanesi Studioepe. A destra  
piantana della serie Akari di Isamu  
Noguchi, Vitra. mohd.it



Foto Silvia Rivotella

# SUPER

# COMPATTO

FORMATI SMALL PER SEDUTE  
AVVOLGENTI. PROGETTATE PER PICCOLI  
SPAZI O PER AREE LOUNGE

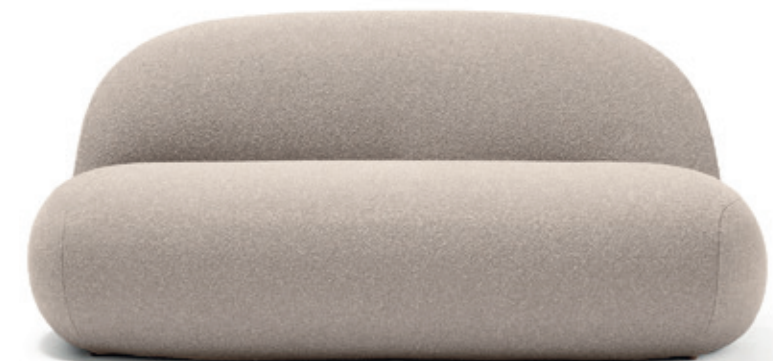
LUCIO  
by Vincent Van Duysen per  
Molteni&C. Cuciture ton sur  
ton e una silhouette sinuosa  
definiscono l'arredo, che  
ha un taglio scultoreo sullo  
schienale. molteni.it



OZZY  
by Patrick Norguet per Flexform.  
Versatile e facile da trasportare è  
in cuoio e tessuto. flexform.it



LOU  
by David Lopez Quincoces per Frigerio.  
Riletatura della poltroncina a pozzetto,  
in tessuto o pelle. frigerio.com



HILL  
by Atelier Borella per Quinti.  
Linee arrotondate e un'ampia  
seduta per il loveseat e le poltrone  
della collezione. quinti.com



# NEW CLASSIC

ASTEP RILANCIA IL CELEBRE MODELLO 262 DI GINO SARFATTI: FUNZIONALITÀ ED ESTETICA SENZA TEMPO

MODELLO 262  
by Astep  
Il brand d'illuminazione danese presenta la riedizione di una luce realizzato in Italia nel 1971 dal maestro Gino Sarfatti. Un progetto che celebra la semplicità del design, in cui la lampadina, protagonista, è inserita su una base in alluminio che ne esalta la luminosità e l'estetica essenziale. [astep.design](http://astep.design)

Foto Emil Assmou

# LIGHTS ON

IL NUOVO SHOWROOM MILANESE DI DAVIDE GROPPI IN VIA MANZONI CELEBRA LA LUCE IN TUTTE LE SUE FORME

DAVIDE GROPPI SHOWROOM  
by 967arch  
Oltre 200 metri quadrati, distribuiti su due livelli, nel cuore di Milano. È il nuovo spazio del brand dedicato alla luce, incorniciato da ampie vetrate che amplificano gli spazi. Mettendo in comunicazione gli interni con il cortile dal quale si scorge la lampada in carta giapponese 'Moon'. [davidegroppi.com](http://davidegroppi.com)





**MERIDIAN**  
by Riflessi.  
Due bulbi in vetro bianco satinato in bilico su uno stelo definiscono la lampada in metallo verniciato. riflessi.it

**GALAXY**  
by Ideal Lux.  
Sospensione con diffusori in acrilico trasparente o opale, inserto centrale in metallo spazzolato color ottone. ideal-lux.com



**LUCE**  
by Ferruccio Laviani per Kartell. Illumina un tavolo da pranzo, un angolo lettura o uno spazio lounge grazie alla sua struttura ad arco. kartell.com

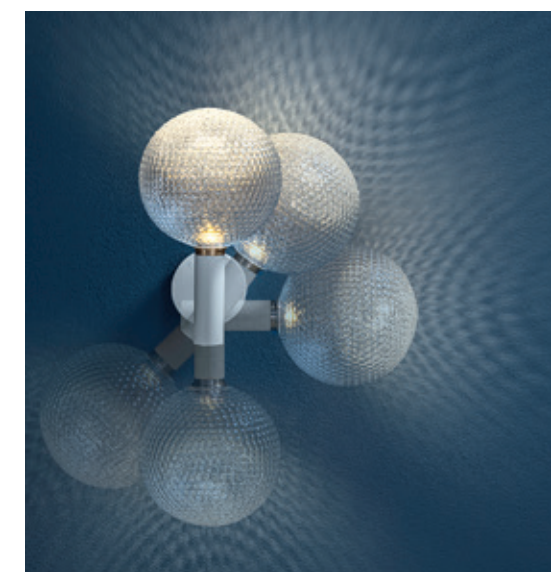
**AD-ASTRA**  
by Marco Lavit per Living Divani. Da scegliere in tre versioni la lampada con corpo luminoso a sfera su uno stelo in ottone lucido. livingdivani.it

# NUOVI SATELLITI

ISPIRAZIONE SEVENTIES E CITAZIONI 'DISCO INFERNO' PER LE NUOVE LAMPADE CHE ILLUMINANO LA NOTTE E DONANO AGLI INTERNI ATMOSFERE SOGNANTI



**LUNE D'ACQUA**  
by Benedetta Tagliabue e Ersilia Vaudo per Artemide. Con sfera centrale ruotante trattenuta da due anelli che le orbitano attorno come un satellite. artemide.com



**PAR 18**  
by Catellani & Smith. Una luce diffusa regala giochi di ombre sulla parete o sul soffitto, grazie alla superficie irregolare. catellanismith.com



**DANA**  
by Jean-Pierre Garraut e Henri Delord per Tacchini. Un tuffo nei favolosi Anni 70 per la lampada, che genera un'atmosfera lunare negli interior. tacchini.it

Foto Andrea Ferrari



# VERSO L'INFINITO

INDISPENSABILI PER PRANZI E CENE GOURMET, SI IMPILANO CON LEGGEREZZA E MAESTRIA



**PAOLA**  
by Vico Magistretti per Tacchini. Ideata nel 1967 dal maestro italiano, trattiene la forza essenziale di allora. Oggi è rieditata in legno di frassino. [tacchini.it](http://tacchini.it)



**1960**  
by Bart Schilder per Very Wood. Curve in legno su una struttura quadrata, che dona leggerezza al prodotto. [verywood.it](http://verywood.it)



**PASSAGE**  
by Ronan Bouroullec per Kettal. In alluminio, materiale leggero e riciclabile, la sedia che vanta molteplici declinazioni. [kettal.com](http://kettal.com)



**LIRA**  
by Daniel Rybakken per Alias. Ha uno schienale curvato ed è realizzata in legno di frassino. [alias.design](http://alias.design)

# RETRO FUTURE

PASSATO E FUTURO CONVIVONO IN UNO SPAZIO FUORI DAL TEMPO, INCUBATORE DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

**VESPERTINE JOURNEY**  
by Suapaform  
Nello studio della storica Villa Borsani degli Anni 40, sede temporanea di Alcova, il designer di San Pietroburgo rende omaggio al modernismo. Con una collezione di arredi e complementi in alluminio crea uno spazio di lavoro ideale. [supaform.studio](http://supaform.studio)



Foto: Lea Anouchinsky

Foto: Alberto Strada, Andrea Ferrari



# GIOCO

# MOIRÉ

DALL'OSSERVAZIONE DEI 'SUSSURRI DELLA NATURA', UNA COLLEZIONE DI DESIGN POETICA ED EMOZIONALE



**WHISPERS OF NATURE**  
by Nendo  
La mostra personale presentata dallo studio nipponico nello spazio milanese di Paola Lenti è un inno alla natura e alla sua delicatezza. Clustered cloud, in foto, si ispira alle forme evanescenti delle nuvole: librerie realizzate con metallo perforato in acciaio, studiato per rendere la materia quasi impercettibile. nendo.jp

Foto: Leo Anouchinsky

# MIRROR

# RORRIM

ARREDI DI DESIGN CHE RIFLETTONO LO SPAZIO E CREANO NEGLI AMBIENTI GIOCHI DI LUCE INEDITI

1. SCAENA  
by Philipp Mainzer, Farah Ebrahimi per E15. Paravento con tre elementi specchianti e bordi in quercia. e15.com
2. SOSIA  
by Ugo La Pietra per Zanotta. Specchio, del 1982, in cristallo extra chiaro decorato con stampa digitale. zanotta.it
3. MEGAPHONE  
by Diesel Living with Lodes. Lampada metallizzata con base in acciaio. lodes.com
4. MONOLITE  
by Riccardo Lucatello per Reflex. Anta riflettente che cela gli oggetti del cuore. reflexangelo.com
5. JUNTO  
by Toan Nguyen per Fendi Casa. In metallo brillante dona luci e ombre nello spazio. fendicasa.com





# SEDUTE DI LIVELLO

LA SOVRAPPOSIZIONE DI MORBIDI STRATI DONA UN INCONSUETO LOOK, SARTORIALE, A DIVANI E POLTRONE



PILLOW SOFA  
by Muller Van Severen per BD  
Barcelona. Ludico, ha cuscini  
indipendenti da combinare tra  
loro. bdbarcelona.com



PERRON PILLO  
by Willo Perron per Knoll.  
Sedute profonde con moduli  
singoli che possono essere  
combinati e riconfigurati.  
knoll-int.com



BLOW UP  
by Controvento per Fendi  
Casa. Avvolgente la  
poltrona componibile  
con base in legno.  
fendicasa.com



SOLAR  
by Faye Toogood per  
Tacchini. Una pila di  
cuscini per il divano e la  
chaise longue con tessuto  
materico, ma dal touch  
morbido. tacchini.it

Foto Federico Cedrone, Andrea Ferrari

# DESIGN OVERSIZE

UNA MOSTRA IN FORMATO MAXI,  
OMAGGIO AL PENSIERO IRONICO  
E FUORI DAGLI SCHEMI

Foto Depasquale+Maffini

MONDRIAN  
By Marion Mailaender  
Pantaloni e t-shirt in versione XXL  
realizzati con i tessuti dell'azienda  
francese Elitis. E l'installazione  
concepita dalla designer di Marsiglia  
negli spazi di AssabOne. Una grande  
scenografia che gioca sul dialogo tra  
arte, design e moda e sull'inversione di  
significato: come l'iconica seduta del  
maestro Gio Ponti qui in bronzo 'super  
pesante'. elitis.fr



# 90 GRADI

DUE PROPOSTE INEDITE PER UN ANGOLO 'DIFFICILE' DIVENTANO ELEGANTI SOLUZIONI D'ARREDO



**GIBBOUS**  
by Michael Anastassiades  
per Cassina. Specchio  
caratterizzato da un lato  
piegato, che permette il  
posizionamento a parete  
o diventa un piano  
d'appoggio. [cassina.com](http://cassina.com)

**L'ANGOLO**  
by Giulia Foscari per  
Artemide. Pensata per  
l'incontro di due pareti ha  
una luce gestibile  
liberamente per  
direzione e qualità.  
[artemide.com](http://artemide.com)

Foto Luca Merli

# NATURAL LOOK

UNA COLLEZIONE DI ART DESIGN  
REINTERPRETA LE TECNICHE  
E I MATERIALI LAPIDEI TRADIZIONALI

**STRIA**  
by Andrea Mancuso  
Allestiti negli spazi di Nilufar Depot,  
il tavolo e la panca del fondatore di  
Analogia Project, reinterpretano la  
tradizionale tecnica del terrazzo.  
Protagonisti frammenti lineari di  
marmo che, composti come in un  
mosaico, generano piano e gambe  
scultoree. Questo metodo dà vita a  
disegni unici che evocano le  
stratificazioni naturali delle  
formazioni rocciose. [nilufar.com](http://nilufar.com)  
[analogiaproject.com](http://analogiaproject.com)



Foto Lea Anouchinsky



# CONSOLE & MADIE

# CON ESTRO

LINEARI, IN TOTAL BLACK, O CREATIVE E MULTICOLOR. CONTENITORI E CONSOLE CHE CELANO L'INDISPENSABILE

SENSEI  
by Tollgard + Castellani  
per Gallotti&Radice.  
In metallo e con piano  
in legno, può essere  
completato da un top in  
cristallo. gallottiradice.it



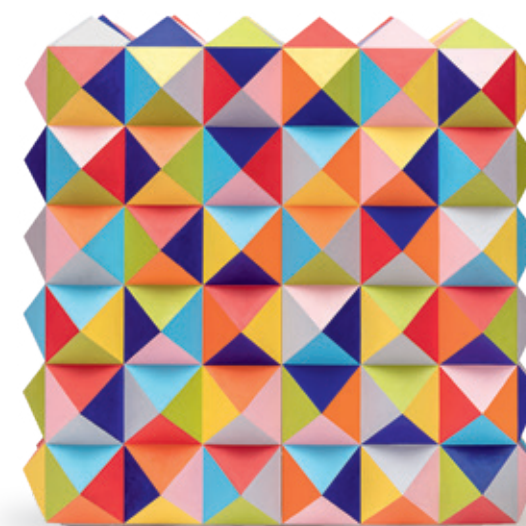
RAMI  
by Tollgard + Castellani  
per Porada. Con una  
struttura in massello  
di noce canaletta e  
piano in legno o cuoietto.  
porada.it



YAKU 61  
by Gabriel e Oscar  
Buratti per Gervasoni.  
Dal disegno essenziale in  
mdf impiallacciato.  
gervasoni1882.com



ONE  
by Alain Gilles per  
Bonaldo. Richiama  
i Dolmen preistorici  
la console, con base  
a moduli curvi.  
bonaldo.com

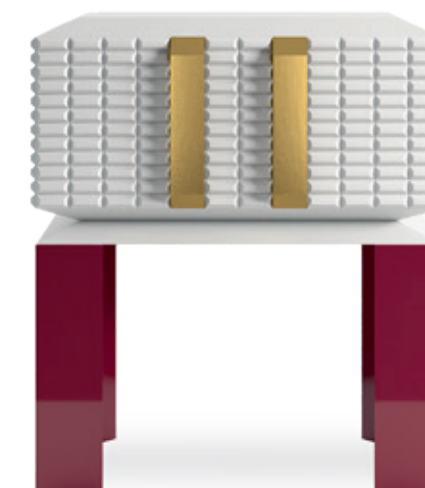


DIAMONDS AGAIN  
by Atelier Biagetti.  
Superfici 3D per la  
madia multicolor, in  
legno, con apertura  
elettronica e una chiave  
preziosa in mogano.  
atelierbiagetti.com



Z24  
by Muller Van Severen  
per Zanotta. Serie di  
contenitori, alti e bassi,  
caratterizzati da ante  
a zig-zag. zanotta.com

OUT OF SCALE PROJECT ONE  
by Elena Salmistraro per  
Cappellini. In edizione limitata  
il contenitore in legno laccato  
bianco opaco, con gambe  
bordeaux e maniglie in rame.  
cappellini.com



ORIGATA by Nao Tamura per  
Porro. Un foglio di alluminio,  
tagliato e assemblato con viti,  
genera un elemento dalla forma  
solida. porro.com

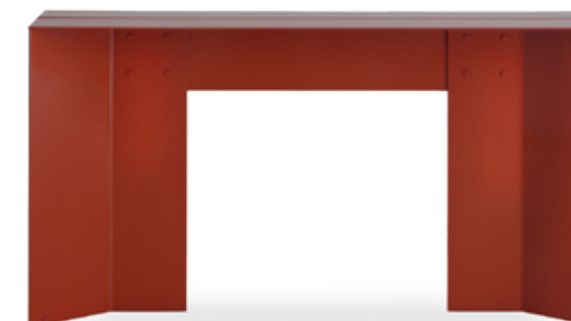


Foto Alessandro Salletta - DSL Studio



# PAUSA

# RELAX

I NUOVI DAYBED 2024 SONO  
OASI DI RIPOSO. IDEALI PER UNA BREVE  
SIESTA E LETTURE D'AUTORE



CLIP  
by Francesco Rota per  
Desalto. Un segno grafico  
definisce la struttura  
dell'arredo, che occupa  
le stanze con carattere.  
desalto.it



INSULA  
by Patricia Urquiola per Kettal.  
Modulare e confortevole  
è disponibile in versione indoor  
e outdoor. kettal.com



GRUMETTO  
by Elena Salmistraro per  
Busnelli. Ha un'estetica fluida  
e un'anima eco la chaise  
longue, con una base  
che sporge oltre la seduta.  
busnelli.com



SO SOFT  
by Studioepepe per Baxter.  
Dormeuse dalle linee arrotondate  
in pelle e con elementi in tubolare  
metallico. baxter.it

# TEXTURE

# MATERICHE

UNO SPAZIO DALLE LINEE MORBIDE  
E DALLE TONALITÀ CALDE  
CHE È UNA GIOIA PER I SENSI

SINESTESIA  
by Studioepepe  
Il duo creativo firma l'allestimento  
monocromatico dello showroom di  
Gallotti&Radice. Un interno  
armonico in cui gli arredi, i  
complementi e le opere d'arte  
celebrano la materia e l'artigianalità.  
gallottiradice.it studioepepe.info

Foto Andrea Ferrari



# PROGETTO TOTALE

LA MOSTRA DI ELLE DECOR ITALIA A PALAZZO BOVARA RACCONTA LE INEDITE POTENZIALITÀ DEI MATERIALI

**MATERIAL HOME**  
by Elle Decor Italia  
La nostra mostra-installazione dedicata alla scoperta della materia in tutte le sue forme, a cura di Elisa Ossino Studio, Rossi Bianchi Lighting Design e Studio Antonio Perazzi. Un allestimento che indaga la complessità dei materiali. Nella stanza Riflessi divano di Archizoom Associati, Poltronova; pannelli luminosi di Dresswall, tende di Italian Converter. A soffitto lampade dei Bouroullec per Flos e a pavimento moquette di Radici Carpet. Consolle di Jesper Morrison e sculture dei Bouroullec tutto per Wonderglass. Tavolini di Philippe Starck, librerie di Nendo e opere in vetro di Michela Cattai, tutto Glas Italia.

Foto Giorgi Possenti

## TREND AZUL

TUTTE LE SFUMATURE DEL TURCHESE DIPINGONO ARREDI E COMPLEMENTI D'AUTORE

1. LAGO  
by Elisa Ossino per Amini Carpets. Fa parte della collezione Abstract Garden il tappeto in lana, dalle nuance dégradée e dalla forma irregolare. [amini.it](http://amini.it)
2. BON BON  
by Draga & Aurel per Nilufar. Lampada da parete con una calotta e un filtro in resina azzurro. Illuminazione a Led. [nilufar.com](http://nilufar.com)
3. SHAI  
by Egoitaliano. Realizzato a mano è caratterizzato da un rivestimento super comfort e da una struttura curvilinea. [egoitaliano.com](http://egoitaliano.com)
4. ATELIER by Matteo Nunziati per Turri. Coffee table cilindrico, in diverse altezze, con piano in legno e una struttura rivestita in pelle. [turri.it](http://turri.it)

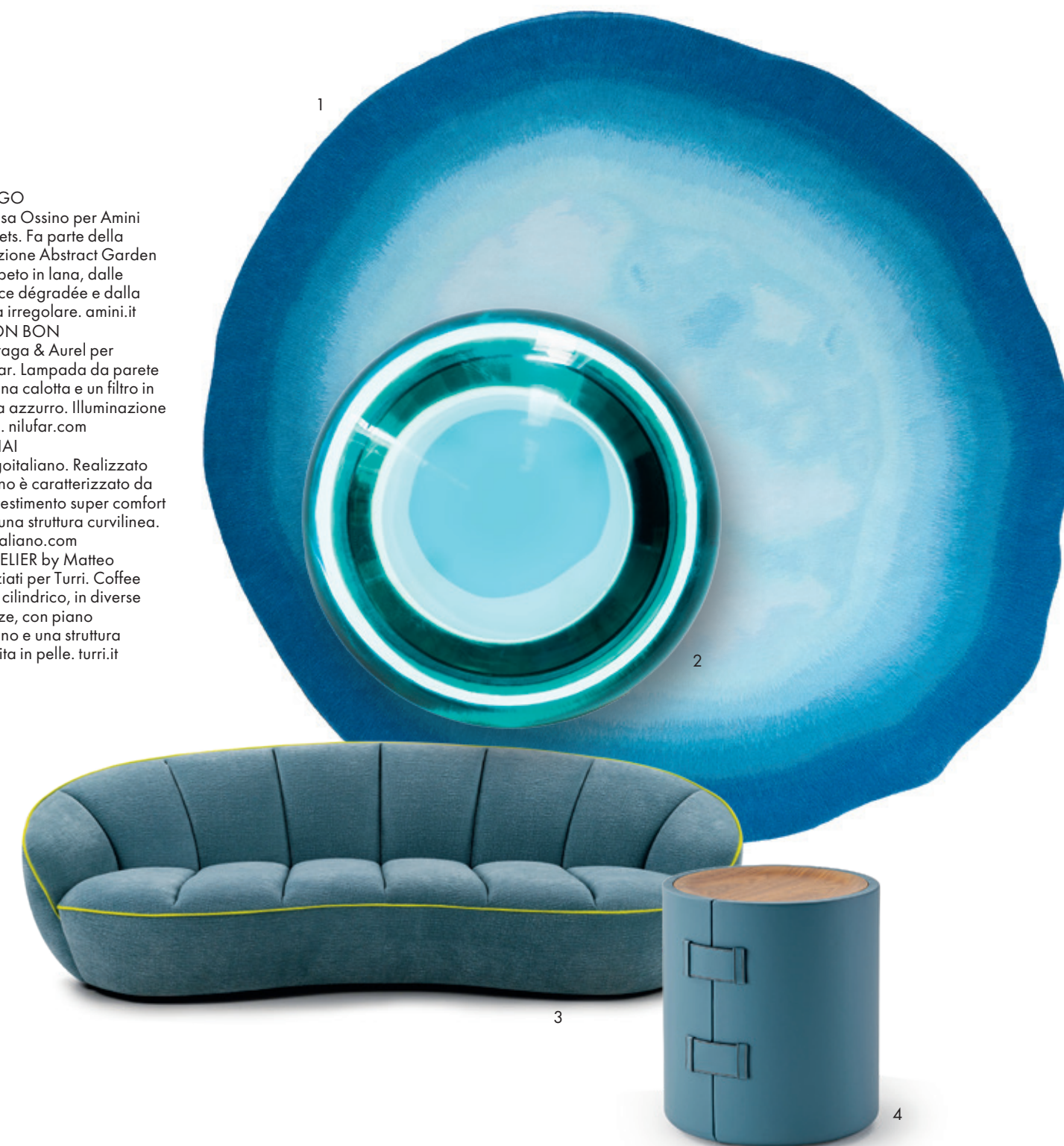


Foto Federica Lissani





**SWEET DREAMS**  
Due proposte per la zona notte del brand friulano Bolzan. In primo piano e sul fondo, curve avvolgenti disegnano una dimensione intima per Nest. Letto con testata e giroletto leggermente concavi, in legno di frassino. In mezzo, Jack-e Intreccio di Zanellato Bortotto, evoluzione del modello originario, ma con un look materico e un'anima sostenibile (bolzan.com). Lenzuola e federe in lino nella nuance vintage Pink di Once Milano (oncemilano.com), plaid grafici Commune Abstrakt di R+D. Lab (researchanddesignlab.com). Pouf Aura di Hannes Peer per Baxter (baxter.it). Sulla parete opera 'Someone's Princess Window' di Heewon Kim, in vendita da Rossana Orlandi (rossanaorlandi.com).

Concept & styling Murielle Bortolotto e Tamara Bianchini, foto Federico Cedrone

# BECAUSE THE NIGHT

TENERA È LA NOTTE, CON LETTI SOSPESI, DALLE TESTATE IN LEGNO, IN MIDOLLINO, IN SOFFICE TESSUTO O CUIOIO

**IRO**  
by Gamfratesi per Porro. Due ampi cuscini per la testata del letto da scegliere in tessuto o pelle. porro.com



**MIZU**  
by Shannon Sadler per Novamobili. Stile jap e con una testata lievemente curvata. novamobili.it



**HONEYMOON**  
by Mario Lipparini per Bonaldo. Alto artigianato per la testata arricchita da un intreccio in cuoio pieno fiore. bonaldo.com



**ISEO**  
by Daniel Rode per Cantori. Piedini e struttura in fusione di alluminio, testata con rivestimento in pelle o tessuto. cantori.it

**BRERA**  
by Jean-Marie Massaud per Poliform. Architettonico e dalla testata importante, con base in cuoio. poliform.it





# MARMO VIBES

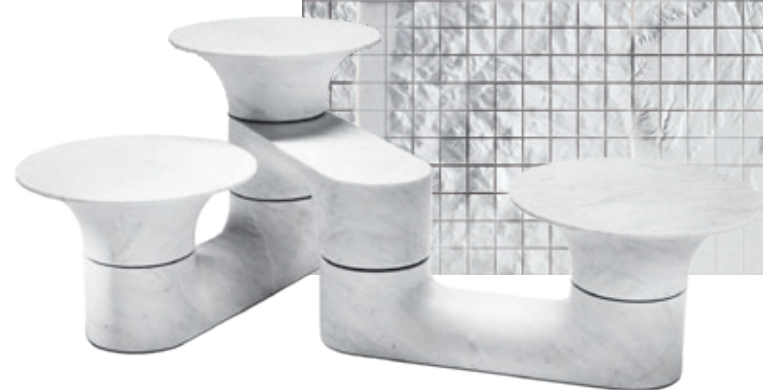
LA PIETRA NATURALE LAVORATA E  
PLASMATA DÀ AGLI ARREDI E  
AI RIVESTIMENTI UN MOOD HARD ROCK

1



1. GEOGRAFIA  
by Martinelli Venezia Studio  
per Lithea. Su lastre i rilievi  
del terreno e dei fondali  
marini siciliani. lithea.it  
2. MICELIO  
by Atelier Oi per Neutra.  
Progetto dinamico formato  
da due elementi in marmo  
venato, combinabili tra loro.  
neutradesign.it  
3. VILLE  
by Atelier Daaa per  
Monitillo1980. Serie ispirata  
alle architetture parigine  
composta da un tavolo, una  
panca e una console, in  
marmo arabescato e dettagli  
in rovere tinto wengé.  
monitillo1980.it

2



3



SEKKA  
by Tino Seubert per Agglomerati  
Tavoli e tavolini composti da un top  
in diverse tipologie di prezioso  
marmo: Bianco Carrara, nero  
Marquina, verde Alpi e Jolie gray.  
agglomerati.com



# ROSSO

# ROTHKO

UNA DELLE CROMIE PIÙ AMATE  
DAL MAESTRO AMERICANO COLORA  
IL DESIGN



ZIZ  
by Jan Kath.  
Tappeto in lana dal touch  
sostenuto nella variante  
Nabila, della Tuareg  
collection. [jan-kath.com](http://jan-kath.com)

WASSILY  
by Marcel Breuer per Knoll.  
Iconica lounge chair, con  
struttura in tubolare, ora  
disponibile in finitura opaca  
nei nuovi colori: rosso, bianco  
e nero. [knoll-int.com](http://knoll-int.com)





# Giro del mondo

Cronache dalla Milano Design Week:  
4 talenti internazionali abbattano  
i confini geografici e creano linguaggi  
inediti nella scena del progetto

di Elisa Mencarelli — foto di Lea Anouchinsky

Il tavolo Apollo, in cemento  
e foglie di argento, del  
designer Leonardo Lague. In  
mostra nella collettiva Piloto,  
dedicata al design brasiliano,  
allestita dall'architetto  
Alberto Dapporto.



A San Paolo – Il designer Leonardo Lague si apre alla ricerca di tecniche e materiali inediti traendo ispirazione da universi differenti



LEO LAGUE

Mini bio: Fin da giovanissimo inizia ad avvicinarsi al mondo della progettazione nell'azienda di arredi di famiglia e nel 2022, dopo la laurea in product design all'University of Rio dos Sinos in Brasile apre il suo studio con base a San Paolo. Segni distintivi: Dalla sperimentazione di tecniche e materiali, nascono arredi moderni che attingono dalla storia, dalla semiotica, dalla mitologia e dall'antropologia.





**A Lagos** – Nifemi Marcus-Bello porta avanti una progettazione fortemente connessa alle problematiche sociali ed economiche del suo territorio



**NIFEMI MARCUS-BELLO**

**Mini bio:** Dopo gli studi di design in Inghilterra, il progettista decide di tornare a Lagos, Nigeria, dove nel 2017 apre il suo studio. In foto: L'installazione Omi Iyo presentata nel distretto di 5vie, una scultura in acciaio che ricorda lo scafo di una barca da cui cadono granelli di sale.

L'opera affronta le problematiche attuali legate al tema dell'immigrazione.



A Guangzhou – Il progettista Sing Chan realizza complementi dai dettagli sofisticati che combinano artigianalità ed estetica contemporanea



SING CHAN

Mini bio: Laureato in design industriale all'Università di Guangzhou, in Cina, il progettista inizia a collaborare con aziende di arredi locali per poi aprire il suo studio nel 2020.

Segni distintivi: Arredi leggeri e dalla manifattura artigianale, che nascono dalla sperimentazione di forme rigorose e materiali freddi. "Lavorare con l'illuminazione è stato quasi istintivo, infatti nella nostra vita siamo sempre circondati dalla luce".





La collezione di luci  
Fragment, in vetro e acciaio,  
firmata dal designer cinese  
Sing Chan, presentata  
ad Alcovia, a Villa Bagatti  
Valsecchi.





A New York – Il designer Mark Grattan realizza arredi dall'apparente semplicità che nascondono un'attenzione meticolosa alla forma e all'estetica



MARK GRATTAN

Mini bio: Nato a Hudson, Ohio, il progettista studia arte e design al Pratt Institute di New York. Dopo la laurea si specializza nella produzione artigianale di arredi in legno, aprendo il suo studio multidisciplinare e lavorando tra gli Stati Uniti, il Messico e Rio de Janeiro.

Recentemente i suoi pezzi sono stati acquisiti dal Brooklyn Museum e dal Smithsonian Institution. Segni distintivi: Una pratica che apre dialoghi inediti attraverso colori e texture, traendo ispirazione dal modernismo brasiliano, dal design italiano e dall'Art déco.





La collezione di mobili Thick in legno laccato, firmata dal designer americano Mark Grattan e presentata in zona Brera, dalla Unno Gallery di Città del Messico.





## Design cosmopolita – Dall’Africa all’Asia passando per l’America, il mondo del progetto accorcia le distanze e unisce popoli e culture

In un mondo globale e globalizzato, anche il design ha una portata sempre più universale. Dai dati record del Salone del Mobile, che quest’anno ha accolto oltre 200.000 visitatori stranieri ed espositori provenienti da 35 Paesi, fino al crescente numero di eventi, mostre e fiere che vanno in scena da una parte all’altra del globo, e che delineano una progettazione dall’anima cosmopolita. Come nel Dna di Elle Decor, abbiamo deciso di celebrare le diverse voci del panorama creativo raccontando il lavoro di 4 giovani designer provenienti da altrettanti continenti, scoperti in occasione della scorsa MDW. Progettisti geograficamente lontani ma la cui pratica riesce a comunicare con un pubblico più ampio attraverso un linguaggio immediato e incisivo. Dalle questioni socio-politiche alle inedite tecniche artigianali, il vocabolario è quello della sperimentazione, che si sviluppa attraverso scambi e contaminazioni inedite. In un gioco continuo fatto di rimandi e citazioni troviamo il designer asiatico Sing Chan, con base a Guangzhou, Cina. La sua collezione di lampade Fragment presentata ad Alcovà, “trae ispirazioni dai lampadari delle Chiese spagnole”, racconta. “Ma racchiude anche altri riferimenti come, ad esempio, le tradizionali lanterne islamiche dalla struttura metallica”. Un aspetto peculiare di questo progetto sono le forme spigolose e i giunti lasciati a vista: “Si tratta di geometrie taglienti. Nella concezione tradizionale cinese, gli oggetti appuntiti sono considerati di cattivo auspicio. Per alcuni può sembrare strano, ma nel nostro Paese le credenze e gli usi sono molto rigidi. Dare vita a un progetto che in un certo senso sfida queste norme è un tentativo coraggioso che può rischiare di non essere capito. Penso però che spetti a noi, nuove generazioni, abbattere le barriere dei preconcetti”. Una produzione nel segno della consapevolezza e del progresso, che troviamo anche a Lagos, in Africa, dove fa base Nifemi Marcus-Bello. Il progettista ha presentato negli spazi di 5vie l’installazione Omi Iyo, dal forte messaggio politico: “Una riflessione sui viaggi della salvezza compiuti dai migranti dall’Africa all’Europa”, racconta il designer. “Ho ripreso la forma dello scafo di una barca, una struttura riflettente in acciaio inossidabile riempita di sale che scorre lento da un’apertura sottostante”. Un lavoro manifesto che sintetizza tutta la pratica del progettista, focalizzata sulla creazione di opere destinate alla comunità nigeriana, che aiutano l’economia locale. “Credo che il design del XXI secolo debba essere una pratica attraverso

la quale i progettisti affrontano i problemi attuali – povertà, conflitti, degrado ambientale e scarsità di risorse – ma rivolgendosi al mondo intero. Durante i giorni della mostra molti visitatori si avvicinavano per raccontarmi le loro storie di migrazioni. Generare condivisione è sicuramente uno degli aspetti più importanti del nostro lavoro”. Spostandoci Oltreoceano, per il designer di New York, Mark Grattan, la produzione contemporanea si muove invece sul filo della semplificazione, attraverso codici stilistici decifrabili e facilmente comprensibili. Quest’anno ha presentato, con la Unno Gallery, la serie Thick, scrivania e mobili che ricordano i mobili da ufficio, dalla finitura laccata e dalla base svasata. “Il mio lavoro è difficile da classificare, è apparentemente semplice, con forme e proporzioni familiari. Credo che in questo momento la tendenza sia progettare seguendo un’estetica in un certo senso molto comune, ma osando nei dettagli. Per esempio nella forma curvata della base, questi pezzi sembrano quasi fondersi con la parete o con il pavimento, come se sentissero la necessità di riappropriarsi dello spazio. Anche il colore è stato un aspetto cruciale, doveva sembrare unico, ma non troppo eclettico. Il bianco o il nero, pur essendo i miei preferiti, mancano di individualità e non avrebbero attirato l’attenzione”, continua il designer. “Nel mio processo forma e funzione sono allo stesso livello. Creo arredi che rispondono al rituale di riporre gli oggetti dopo il loro uso, un tema che diamo spesso per scontato ma fondamentale nella quotidianità”, che ribadisce la necessità di ritornare all’aspetto più funzionale del progetto. Infine, rimanendo sempre sul suolo americano, ma spostandoci più a sud, precisamente in Brasile a San Paolo, troviamo il designer Leonardo Lague. “Il mio processo creativo non è lineare, le ispirazioni spesso non sono direttamente collegate all’ambito del progetto”. Un esempio è la sua ultima collezione Apollo, arredi in cemento realizzati a mano, che giocano sui contrasti: la pesantezza dei volumi è infatti alleggerita dal rivestimento in foglie d’argento. “Per questa serie ho reso omaggio alle missioni lunari della NASA”, racconta il designer. “Stavo leggendo una rivista scientifica, sono rimasto incantato dalla texture della luna e ho iniziato a sperimentare la tecniche dell’argilla e della foglia d’argento per replicare quella superficie ultraterrena. Sono affascinato dal connubio tra scienza, arte e design. La progettazione è un potente strumento per trasformare e migliorare la nostra realtà, mentre la creatività rimane fonte primaria di ispirazione e di liberazione”. –



Samuel Ross, londinese classe '91, vanta un curriculum d'eccezione: dalle mostre alla galleria White Cube di Londra fino alle collaborazioni con Virgil Abloh e Kanye West. Tra i suoi ultimi progetti l'installazione realizzata la scorsa Milano Design Week per il brand statunitense Kohler. [samuel-ross.com](http://samuel-ross.com)



# Samuel Ross

**Designer, artista, stilista, imprenditore con un occhio sempre rivolto al futuro. Alla scoperta dell'universo progettuale del creativo inglese, simbolo di una nuova generazione di smart makers**

testo di Elisa Mencarelli — ritratto di Lea Anouchinsky

Samuel Ross è tra i personaggi dell'industria creativa più quotati del momento: pluripremiato — tra gli ultimi riconoscimenti la nomina come Membro dell'Ordine dell'Impero Britannico —, con un curriculum invidiabile e una carriera ancora in divenire. Nato a Brixton, Londra, da genitori caraibici, fin dalla sua infanzia ha vissuto in bilico tra due mondi, sviluppando una spiccata propensione nel coniugare universi differenti, tutt'oggi elemento caratteristico della sua pratica. Lo abbiamo incontrato in occasione della scorsa Milano Design Week, durante la presentazione del suo ultimo lavoro, l'installazione Terminal 02 e la 'smart toilet' Formation 02, disegnate per l'azienda statunitense, specializzata in prodotti per la cucina e il bagno, Kohler. "Ho realizzato un'esperienza immersiva che si ispira alla natura e al flusso dell'acqua", una serie di tubi industriali, come un labirinto, racchiusi tra i pilastri storici dello storico Palazzo del Senato. "Ho conosciuto il team di Kohler nel 2021 alla fiera Design Miami in occasione di un talk; parlavamo di progettazione industriale ed è nata subito una connessione. Collaborare con una realtà a conduzione familiare ti dà l'opportunità di essere sempre in stretto contatto con la visione dei fondatori, così da mantenere intatta l'essenza di un progetto e del brand", racconta Ross, autore di un prodotto dall'estetica brutalista, risultato di un lavoro di alta ingegneria, che integra forma innovativa e funzioni hi-tech. Il tutto definito dalla peculiare tonalità 'Haptic Orange': "Il colore è un elemento di comunicazione molto potente. Mi lascio spesso ispirare dalla città e dalla dimensione urbana, spesso l'arancione è associato ai segnali di allerta, ci rende vigili...", ma si tratta anche di una tonalità cara al creativo perché da sempre la cifra stilistica del maestro Virgil Abloh, con cui il creativo iniziò a collaborare appena ventenne. "È stato il mio direttore e il mio mentore, poi un fratello e un amico. Mi ha insegnato a lavorare con ottimismo, pensando in ottica totale. Aveva una visione sociale del design, considerato uno strumento per plasmare il futuro e il cambiamento. Non esprimeva mai un 'sì' o un 'no' categorici. Ci chiedeva piuttosto: 'È giusto, culturalmente? È giusto per la comunità?'". Dodici anni dopo questa esperienza, Samuel Ross è riuscito a imporsi nel panorama creativo attraverso una serie di collaborazioni e progetti di successo. Nel 2014 fonda il marchio di abbigliamento maschile A-COLD-WALL\*, la cui estetica brutalista ricorre tutt'oggi nella sua pratica. "Traggo ispirazione dalle architetture residenziali

costruite nell'Inghilterra degli Anni 60, queste palazzine popolari sono tra i ricordi più vividi della mia infanzia", confessa. In seguito, collabora con Nike, LVMH, Converse e Dr. Martens, nel 2019 inaugura il suo studio di design industriale Samuel Ross & Associates (SR\_A SR\_A), e parallelamente porta avanti una carriera d'artista. Un successo dimostrato dalla serie di opere in cemento esposte nella galleria londinese White Cube, nella newyorkese Friedman Benda, e dalle recenti acquisizioni di suoi lavori, parte delle collezioni permanenti del MoMA di New York e del V&A di Londra. "Per me non si tratta di seguire una sola strada o di pensare a una singola carriera per tutta la vita; tendiamo a dividere il mondo del tangibile da quello delle idee, come se ognuno di noi appartenesse a una sola di queste categorie, ma in realtà abbiamo tutti la sensibilità per comprendere e unire funzionalità e creatività. Passo ogni giorno a ragionare su come esprimere i miei pensieri, a dargli forma e a come risolvere problemi...". Ed è proprio dalla volontà di inserirsi nelle questioni etiche e sociali, che Ross istituisce nel 2020 The Black British Artist Grants Programme, un premio per i giovani talenti britannici di colore impegnati nelle diverse discipline artistiche. "Il programma fornisce ai vincitori sovvenzioni, strumenti e strategie necessarie per aiutarli nella carriera, sia in ambito scolastico che professionale. L'obiettivo è creare una solida infrastruttura che generi connessioni significative tra la comunità e l'industria, dando voce ai talenti neri". Un altro traguardo che dimostra la volontà di lasciare tracce significative e tangibili del suo impegno. "Non è mai solo una questione di moda, d'arte o di design: è necessario guardare alla società, rivolgendosi alla comunità. Questo significa essere creativi oggi". Un metodo ragionato e globale di affrontare il mondo del progetto alla base anche del suo ultimo incarico, la nomina a direttore artistico dell'edizione 2025 della London Design Biennale. "Sarà un momento importante per la città. L'obiettivo, ancora una volta, è 'sfocare' i confini tra le discipline favorendo le sperimentazioni. Per il futuro? La tecnologia è sicuramente un tema imprescindibile da integrare nella nostra pratica. Immagino un domani in cui, sul lavoro, molti automatismi saranno assorbiti dall'intelligenza artificiale. A quel punto potrà esserci più spazio per le interazioni, per lo scambio, per le idee. E sarà proprio allora che nasceranno nuovi movimenti artistici e non solo". —